



BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI SICUREZZA

ANNO 2015

TITOLO I CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

Articolo 1 - Finalità

Nel quadro delle iniziative promozionali volte a prevenire e fronteggiare i fenomeni di microcriminalità, la Camera di Commercio di Livorno intende sostenere le imprese della provincia di Livorno attraverso la concessione di contributi per l'acquisto e l'installazione di sistemi di sicurezza.

Art. 2 - Risorse finanziarie

Le risorse complessive che la Camera di Livorno mette a disposizione per l'iniziativa sono pari ad € 30.000,00.

In attuazione del Decreto Interministeriale 20 febbraio 2014, n. 57, concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, è prevista, come sistema di premialità per le imprese, una riserva di quote pari ad euro 1.650,00 a favore della prima impresa, iscritta nell'elenco di cui all'art. 3 del decreto 57/2014, che dovesse presentare domanda di contributo ai sensi del presente bando¹. Tale riserva tornerà nella disponibilità complessiva di risorse di cui sopra qualora non pervengano o non risultino finanziabili domande di agevolazione presentate da imprese con rating di legalità alla data di esaurimento delle risorse messe a disposizione delle imprese, al netto della suddetta quota di riserva. Del pari tornerà nella disponibilità complessiva di risorse l'eventuale somma che dovesse residuare qualora il contributo erogato all'impresa con rating di legalità ai sensi del successivo art. 5 sia inferiore ad euro 1.650,00.

Articolo 3 - Soggetti beneficiari e requisiti di ammissione

Sono ammesse al beneficio le piccole e medie imprese, loro cooperative e consorzi, in possesso dei seguenti requisiti:

- rientrare nella definizione di piccola e media impresa di cui alla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 Maggio 2003 relativa alla nuova definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, recepita a livello nazionale con D.M. del 18 Aprile 2005 (G.U. n. 238 del 12.10.2005);
- avere sede legale e/o unità locale operativa nella provincia di Livorno;
- siano regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese o nel R.E.A. di Livorno;
- essere in regola con il pagamento del diritto annuale degli ultimi 5 anni;

¹ L'entità del contributo sarà determinata ai sensi del successivo art. 5.



- essere attive e non essere assoggettate a procedure di liquidazione o fallimento o altra procedura concorsuale, comunque denominata;
- non aver ottenuto altri contributi di fonte pubblica riguardanti il medesimo intervento;
- rientrare in una delle seguenti nelle seguenti tipologie:
 - operare nel settore del commercio in sede fissa e/o dei pubblici esercizi;
 - esercitare attività commerciale di vendita al dettaglio di vicinato (incluse le farmacie, le edicole ed i tabaccai);
 - attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, ristorazione, attività artigianali di gastronomia (pizzeria al taglio, gelateria, rosticceria, gastronomia);
 - attività di servizi alla persona (inclusi acconciatore, estetista, lavanderie, anche self service, e le palestre);
 - attività nel settore turistico (alberghi, campeggi e villaggi vacanze, stabilimenti balneari);
 - distributori di carburante.

Sono escluse le grandi strutture di vendita ed i centri commerciali così come definiti dal “Codice del Commercio” della Regione Toscana.

Ogni impresa può presentare una sola domanda a valere sul presente bando.

La domanda potrà comprendere interventi realizzati sulla sede e/o su una o più unità locali ubicate nella provincia di Livorno.

Articolo 4 – Interventi e spese ammissibili a contributo

I contributi di cui al presente bando sono concessi a fronte di interventi presso la sede o le unità locali ubicate nella provincia di Livorno.

Sono ammesse a contributo le spese per l’acquisto e la relativa installazione, al netto dell’IVA, dei seguenti sistemi di sicurezza:

- a) Sistemi di video allarme antirapina in grado di interagire direttamente con gli apparati in essere presso le sale e le centrali operative della Polizia di Stato, dell’Arma dei Carabinieri o degli Istituti di Vigilanza, conformemente ai principi predisposti dal Garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza;
- b) Sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso e sistemi di antintrusione con allarme acustico e nebbiogeni;
- c) Casseforti, blindature, sistemi antitaccheggio, inferriate, porte di sicurezza, serrande e vetri antisfondamento;
- d) Dispositivi aggiuntivi di illuminazione notturna, connessi all’impiego di protezioni esterne di sicurezza che consentono la vista dell’interno.

Sono escluse le seguenti categorie di spesa:

- spese relative ai canoni di investimenti in leasing;
- spese sostenute per l’ampliamento o gli adeguamenti di preesistenti impianti o sistemi;
- spese sostenute per l’acquisto di beni/impianti usati;
- spese sostenute per interventi di edilizia che non siano strettamente legate all’installazione dei predetti dispositivi.

Per poter accedere al contributo, i sistemi di sicurezza devono essere installati esclusivamente all’interno o all’esterno dei locali nei quali viene svolta una delle attività di cui all’art. 3.



L'installazione e l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza devono essere, in ogni caso, effettuati sulla base delle autorizzazioni previste dalla vigente normativa.

Non saranno prese in considerazione domande di contributo relative a costi complessivi di importo inferiore a € 500,00.

Articolo 5 - Misura del contributo

I contributi di cui al presente bando sono concessi nella misura del 50% delle spese riconosciute come ammissibili e regolarmente documentate, fino ad un massimo di € 1.500,00 (al lordo della ritenuta d'acconto del 4%).

Gli interventi di cui all'art. 4 dovranno essere realizzati ed integralmente pagati nel periodo 01/01/2015 - 31/12/2015.

I contributi sono aumentati del 10% qualora si tratti di imprese giovanili o femminili².

Qualora un'impresa presenti o abbia presentato, nel corso del 2015, richieste di contributi a valere sugli altri bandi della Camera di Commercio di Livorno, l'importo lordo complessivo percepibile non potrà comunque essere superiore a € 10.000,00.

Articolo 6 - Modalità di presentazione della domanda

Le domande potranno essere presentate dalla data di pubblicazione del presente bando al 31/12/2015, salvo chiusura anticipata del bando per esaurimento fondi.

La domanda dovrà essere presentata esclusivamente in via telematica mediante la propria casella di posta elettronica certificata (PEC) e con invio al seguente indirizzo di posta elettronica cameradilivorno@li.legalmail.camcom.it allegando copia del documento d'identità del legale rappresentante.

Nell'oggetto della mail dovrà essere indicata la dicitura "Bando sicurezza – anno 2015".

Nel caso in cui la domanda non venga trasmessa direttamente dalla PEC dell'impresa ma tramite quella di terzi (associazioni, studi commerciali, o altri intermediari) sarà necessario allegare anche la delega alla gestione della pratica.

La domanda dovrà essere redatta esclusivamente avvalendosi della modulistica predisposta, pena l'inammissibilità della stessa.

² Con riferimento alla L.R. 21/2008 s.m.i, per "PMI femminili" si intendono PMI in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- i) la titolare dell'impresa deve essere donna;
- ii) i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci, che detengono almeno il 51% del capitale sociale, ad esclusione delle società cooperative, devono essere donne. Il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche;
- iii) i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci lavoratori che detengono almeno il 51% del capitale sociale delle società cooperative devono essere donne.

Si definiscono altresì "PMI giovanili", le PMI in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- i) l'età del titolare dell'impresa non deve essere superiore a 40 anni;
- ii) l'età dei rappresentanti legali e di almeno il 50% dei soci, che detengono almeno il 51% del capitale sociale, ad esclusione delle società cooperative, non deve essere superiore a 40 anni. Il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche;
- iii) l'età dei rappresentanti legali e di almeno il 50% dei soci lavoratori che detengono almeno il 51% del capitale sociale delle società cooperative, non deve essere superiore a 40 anni.



Art. 7 - Contenuto della domanda e documentazione

Al modulo di domanda, debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal legale rappresentante, deve essere allegata la seguente documentazione:

- 1) fotocopia/e della/e fattura/e e degli altri eventuali documenti di spesa debitamente quietanzati³, dalle cui causali si evinca la correlazione delle spese rispetto agli obiettivi del presente bando;
- 2) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà "de minimis", resa sull'apposito modulo, sottoscritta dal titolare o rappresentante legale dell'impresa/cooperativa/consorzio.

Art. 8 - Procedura valutativa

Le domande di contributo presentate ai sensi del presente regolamento sono istruite secondo l'ordine cronologico di arrivo come definito dal protocollo della Camera di Commercio.

La concessione del contributo, unitamente all'indicazione dell'esatto importo determinato sulla base della documentazione trasmessa, o in caso contrario, l'inammissibilità della domanda, saranno comunicate al soggetto istante al termine della fase istruttoria, di cui all'art. 10.

Il contributo verrà concesso fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Le domande eventualmente ammissibili ma non assegnatarie del contributo, a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili, saranno inserite in una graduatoria in base all'ordine cronologico del protocollo di arrivo e potranno essere ripescate e finanziate in caso di rinunce o revoche da parte dei soggetti inizialmente assegnatari dei contributi.

Qualora le risorse residue disponibili risultino inferiori al contributo richiesto, la Camera di Commercio procederà alla liquidazione dell'importo disponibile.

TITOLO II PROCEDIMENTO

Articolo 9 - Avvio del procedimento

Ai sensi della L. 241 del 7.8.1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", l'ufficio responsabile del procedimento è il Servizio Promozione e Sviluppo Economico della Camera di Commercio di Livorno, presso il quale è possibile prendere visione degli atti (tel. 0586-231.227-319; e-mail: promozione@li.camcom.it).

L'inizio del procedimento coincide con la data di protocollazione della domanda.

Articolo 10 - Istruttoria della domanda

Le domande sono esaminate dal funzionario responsabile del procedimento che completa

³ Non sono ammessi pagamenti parziali; la mancanza od incompletezza della quietanza comporterà automaticamente l'esclusione della fattura cui si riferisce il calcolo del contributo. Sono ammissibili esclusivamente fatture emesse e quietanze dal 01/01/2015 - 31/12/2015. I pagamenti dovranno avvenire mediante transazioni bancarie verificabili tramite la relativa documentazione bancaria (ricevuta bonifico, copia estratto conto recante il movimento contabile in uscita opportunamente evidenziato). Non sono ammessi pagamenti in contanti salvo quanto previsto dalla normativa vigente in tema di tracciabilità dei pagamenti. Esclusivamente in questi casi sarà ammessa una attestazione in originale di avvenuto pagamento da parte del fornitore, redatta su carta intestata, oppure dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata dallo stesso ed accompagnata da fotocopia del documento di identità del dichiarante, oppure fattura con timbro "pagato" e con timbro e firma dell'impresa fornitrice.



l'istruttoria nei termini previsti dall'art. 11.

Qualora la documentazione trasmessa risulti incompleta o irregolare, il responsabile del procedimento provvede a darne comunicazione scritta all'interessato fissando un termine di 10 giorni (sono compresi i giorni festivi ed il sabato) che interrompe i tempi di conclusione del procedimento. La mancata risposta dell'interessato o la mancata produzione della documentazione richiesta deve intendersi quale rinuncia al finanziamento camerale.

In caso di irregolarità non sanabile il responsabile del procedimento, prima dell'adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente i motivi che impediscono l'accoglimento della domanda. Entro 10 giorni dal ricevimento di tale comunicazione, l'istante ha il diritto di presentare per scritto le proprie osservazioni. Tale comunicazione interrompe i termini di conclusione del procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza di queste, alla scadenza del termine di 10 giorni.

Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Art. 11 - Conclusione del procedimento

Il procedimento di concessione del contributo si conclude entro 30 giorni dalla data di avvio dello stesso, fatta salva la sospensione del termine per l'integrazione della domanda.

Articolo 12 - Normativa comunitaria (Regime "de minimis")

I contributi sono concessi in conformità ai regimi comunitari degli Aiuti di Stato "de minimis" ai sensi dei Regolamenti Ue n.1407/2013⁴, Ue n. 1408/2013⁵, CE n. 875/2007⁶ ed Ue n. 360/2012⁷. Qualora dalla dichiarazione "de minimis" risulti che l'impresa abbia già ottenuto agevolazioni "de minimis" che, sommate al contributo concesso ai sensi del presente regolamento, superino i massimali consentiti, il contributo concesso è revocato.

Art. 13 - Utilizzo dell'indirizzo di posta elettronica

Tutte le comunicazioni relative all'istruttoria, così come ogni altro tipo di comunicazione relativa allo stato della domanda, saranno trasmesse esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica appositamente indicato dal richiedente sulla modulistica.

Articolo 14 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. Lgs. 196 del 30.06.2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati ai soli fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente testo di bando e per la promozione di

⁴ Regolamento Ue n. **1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L352 del 24/12/13 [De minimis generale];

⁵ Regolamento Ue n. **1408/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L352 del 24/12/13 [De minimis agricolo];

⁶ Regolamento CE n. **875/2007** del 24 luglio 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca e recante modifica del regolamento (CE) n. 1860/2004, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L193 del 25/7/07 [De minimis pesca];

⁷ Regolamento Ue n. **360/2012** del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore "de minimis" concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L114 del 26/4/12 [De minimis SIEG].



Camera di Commercio
Livorno



eventuali iniziative istituzionali della Camera di Commercio di Livorno.

Il titolare dei dati forniti è la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Livorno con sede in Piazza del Municipio, 48 - Livorno.

Il Responsabile del trattamento è il Segretario Generale, Dott. Pierluigi Giuntoli.

Articolo 15 - Ispezioni e controlli

La Camera di Commercio di Livorno potrà effettuare controlli sulle imprese beneficiarie del contributo, anche richiedendo alle stesse la produzione di documentazione idonea ad attestare la veridicità del contenuto della dichiarazione sostitutiva di atto notorio. Nel caso in cui dal controllo emergesse la non autenticità delle informazioni rese, l'impresa decadrà dal beneficio, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445.

Articolo 16 - Risoluzione delle controversie

Qualsiasi controversia concernente il presente bando o collegata allo stesso sarà sottoposta a conciliazione secondo la procedura prevista dal Regolamento di Conciliazione della Camera di Commercio di Livorno.

Articolo 17 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia alle disposizioni di cui al Regolamento Generale per la concessione di contributi approvato con Deliberazione G.C. n. 45 del 27 marzo 2013 e pubblicato sul sito camerale all'indirizzo <http://www.li.camcom.gov.it/promozione/bandi2015/>.

Articolo 18 - Contatti

Per informazioni relative al contenuto del bando:

indirizzo e-mail: promozione@li.camcom.it

tel 0586/231.227-319